

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA di un versamento di L.

15.000

Lire *Quindicimila*

sul C/C N. *12-707-501*

intestato a *Casa Editrice Leo Olshki*
FIRENZE

seguito da *Prof. Gaetano Folzone*

residente in *PALERMO*

CIC POSTALI ^{addi} 2
PALERMO SUCC. 34
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
374 143180
L'UFFICIALE POSTALE



Bollo a data

Cartellino del bollettario

tassa

data

progress.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI",

50121 FIRENZE - VIA LAURA, 48

ISTITUTO STORICO-POLITICO

324

Cari Colleghi ed amici,

L'Istituto Storico-Politico della Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze intende onorare la memoria del professor Rodolfo Mosca, uno dei maestri che più hanno dato alla nostra Facoltà negli anni del loro insegnamento. A tal fine l'Istituto intende promuovere per il prossimo autunno un convegno sul tema "Gli studi di storia delle relazioni internazionali: aspetti metodologici e momenti conflittuali".

In apertura del convegno si svolgerà una cerimonia in ricordo della figura e dell'opera del professor Mosca. In tale occasione è nostro intendimento presentare un volume che raccoglie una serie di suoi scritti, apparsi in epoche diverse ma tali da costituire, quasi spontaneamente, un insieme organico. Questa iniziativa è volta sia a onorare l'amico e collega scomparso sia a offrire un importante contributo ai nostri studi. Gli scritti che intendiamo raccogliere sono infatti apparsi in pubblicazioni non sempre facili da reperire oggi, e contemporaneamente esprimono in modo efficace la visione del quadro delle Relazioni Internazionali che il professor Mosca gradatamente compose.

Terremmo molto a inserire all'inizio del volume i nomi dei colleghi e estimatori del Prof. Rodolfo Mosca, che desiderano partecipare alla nostra iniziativa. Alleghiamo perciò una cartolina, con la preghiera di restituircela al più presto debitamente compilata. L'invio della cartolina comporta la prenotazione del volume a un prezzo speciale, inferiore del 30% a quello di copertina.

Con la più sentita cordialità

Il Preside della Facoltà

(Prof. Luigi Lotti)

Il Direttore dell'Istituto

(Prof. Antonio Zanfarino)

Il Titolare della Cattedra

(Prof. Ennio Di Nolfo)

Rome 25 aprile 78

Caro Professore,

de mi proprio commossa
delle altre e effettuose parole
che mi ha rivolto, me devo con-
fessare che sono assolutamente
incapace di scattare le parole
coti impetive di mio marito
e di esprimere quello che sento
in me - Rodolfo era tutta
la mia vita e senza di
lui niente esiste più -

Con due mogli, le allusioni
piuttosto, come che rimane
unici con amici
Serena Moore



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
Servizio Storico e Documentazione

Roma, li 15 luglio 77

COMMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE
DEI DOCUMENTI DIPLOMATICI

Mio carissimo Gaetano -

frangie per le Tue affettuose premure. Ho ricevuto la lettera per Vittoria, che l'ho mandata dopo avergli telefonato, poi sono andato personalmente a trovarlo all'istituto dove è presidente. Ritengo che la Tua lettera gli abbia fatto piacere; dunque la Tua autorevole commendatizia mi ha giovato. E' stato anzi esteso e cordiale; con me, s'intende, non ha voluto "stare" nascosto, non ha preso, e del resto

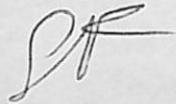
non poteva, prendere impegni. Ma poi
ho saputo dal ragazzo che, dopo l'esa-
me orale, l'ho accettato e avvicinato,
e, insomma, io ho fatto capire che
la commissione non era contenta di
lui. L'esito si saprà alla fine di
luglio. Ma intanto, e qualunque cosa,
voglio ringraziarti. Avremo accettato, e,
d'altra parte, avremo ottenuto, di fare opera
buona e meritoria.

Ricordami, anche a nome di mio
Angelo, alla Tua gentile brava; e obbi-
ti un abbraccio affettuoso dal tuo
Piero Maria

Palermo, 29 giugno 1977.

Caro Rodolfo,
eccoti la lettera per Mario Vitti Stamatio
augurandomi che tutto possa andare bene. Gentilmente, a sui
tempo vorrai notiziarmi. Grazie. Si tratta di un giovane
collega mingherlino, ma vivace e cordiale, finora sempre
stato cortese nei miei confronti, anche se, come ti ripe=
to, mai tra me e questo neogreco si é avuta l'occasione
di stabilire una decisa amicizia.

Bacio le mani di tua moglie e ti abbrac=
cio cordialmente.

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized, cursive 'S' followed by a horizontal line and a small flourish.

Palermo, 29 giugno 1977.

Carr Vitti,

non avendoti incontrato a Magistero in questa sessione di lauree cerco raggiungerti a Roma affidando a l collega Rodolfo Mosca, ordinario di storia dei tratta= ti a Firenze, la presente lettera.

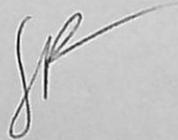
Mosca desidera segnalare alla Commissione da te presieduta un caso che gli sta a cuore, e volentieri vorrei venirti incontro, dato che non si tratta di ragaz= zo sprovveduto o sfaticato, anzi tutt'altro.

Ti sarò grato quindi, se vorrai incontrarti con lui, e lui ti dirà. Rodolfo Mosca, come forse anche tu saprai, è una autorità mondiale nel campo della storia delle relazioni politiche internazionali, e soprattutto è un amico squisitissimo, per cui ti prego ascoltare quanto egli ti dirà e fare nel senso da lui desiderato quanto sa= rà possibile.

Dopo la mia vittoria al concorso di Storia del Risorgimento Italiano non ci siamo più visti a Magistero perché sono stato chiamato a Legge (Scienze Politiche) che aveva infatti messo a concorso la predetta cattedra e successivamente mi ha chiamato a ricoprirla. Epperò, io sarò forse adesso obbligato a chiedere il trasferimento a Magi= stero a causa delle mie condizioni di salute, principalmen= te per essermi rotto il femore.

A questo riguardo debbo un vivo ringraziamento

a tutta la Facoltà e quindi anche a te etc. etc.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

ISTITUTO DI STORIA DEI TRATTATI
E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
VIA LAURA, 48 - TELEFONO 283.965/8

Roma, 8 luglio
1975

Carissimo Amico -

Ho ricevuto da Roma l'invito
di recarmi per il Supple. della Società
per la storia pastorale. Te ne ringrazio,
perché io di certo che c'è sotto la tua
mano. Sarò felicissimo di tornare
nella tua città, dove non ho che ricor-
di confortanti e lieti. Mia moglie
ti è molto cara, e di sicuro che
non mancherà di rievocare all'appello
Avrai saputo della morte del fra-
tello di Franco Volpecci. L'avevo in-

entrat a pranzo, su Teji, qualche
poco fa. Adesso è partito, e è
uno di un partito insurrezionale prima
alla mia partenza per le vacanze.
Ma spero che abbia fatto qualcosa
nel senso da noi desiderato. Qui
non ci sono altre notizie interessanti.
Cialdella è tornato nella prima settimana
di qui, Talano anche alla quarta.
Il vostro indirizzo, fin verso il 28
agosto è Albergo Siusi, Siusi (Bozzeno).
Auguro a Te e a Tua Nostra, che
ricordiamo con particolare simpatia,
i più cordiali auguri di buona va-
canza. Tuo
Raffaele Moro



UNIVERSITÀ DI PALERMO
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Il Prof. RODOLFO MOSCA ordinario di Storia dei trattati internazionali nella Università di Firenze, il giorno 7 maggio 1975, alle ore 18 nei locali della Facoltà di Giurisprudenza, Sala delle Lauree, su invito del Comitato palermitano dello Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, terrà una conferenza sul tema:

LE ORIGINI DEL SISTEMA BIPOLARE
NELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI QUESTO DOPOGUERRA

Sarà gradito il Suo intervento.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PROF. G. FALZONE

IL PRESIDE DELLA FACOLTÀ
PROF. S. ORLANDO CASCIO

324



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

ISTITUTO DI SCIENZE POLITICHE

IL DIRETTORE

Milano, 26 aprile 1975

Carissimo,

i libri principali di Rudolf Meisner (almeno quelli di cui ho a conoscenza) sono:

- 1) La questione dello Schelda e i rapporti belga - olandesi (1928)
- 2) Il dissenso meridionale e la conferenza di Londra (1930)
- 3) Il plebiscito per la Saar (1935) [finito dopo il plebiscito] (vedi sotto n. 7)
- 4) Dagli accordi di Roma al programma di Londra [con gli accordi Mussolini - Laval del febr. 1935 ed. l'incidente londinese tra Dyle e fiamme del plebiscito successivo] (1936)
- 5) La conferenza di Stresa [dal 1935] (1936)
- 6) L'indipendenza dell'Austria e il patto danubiano [del 1935] (1936)
- 7) Il plebiscito nel bacino della Saar (1934) [questo fu fatto prima del plebiscito] (vedi sopra n. 3)
- 8) Ungheria contemporanea (1928)
- 9) La politica britannica nell'Europa danubiana [nel 1920] (1942-1943)
- 10) Revisionismo e anti revisionismo nell'Europa centro-orientale (1940)
- 11) La politica estera del conte Stefano Gyárfy (1941)
- 12) Il regime internazionale del Danubio e la guerra (1943)
- 13) Le relazioni internazionali del Regno d'Ungheria [dal 1919 al 1938] (1943) (raccolta di documenti)
- 14) Le relazioni del famoso Pensionario di Lombardia con governi d'Italia e di Europa (1950)
- 15) L'Europa con la catastrofe (1950)
- 16) I documenti diplomatici italiani [dal nov. 1918 al gennaio 1919] (1955)
- 17) L'opposizione e l'astensione europea. La conferenza della pace. La questione adriatica (1963)

Sottoscrivo una lista a te. Del resto puoi farne vedere a Rudolf e farla completare o, eventualmente, ritoccare da lui.

Affettuosi saluti

Tuo

Guido Meisner

Palermo, 9 maggio 1975.

Caro Mosca,

Ieri sono stato nei tuoi confronti informatore infedele. In effetti il Giornale di Sicilia aveva pubblicato la relazione di Massimo Ganci. Eccoti il ritaglio.

Voglio nell'occasione dirti ancora la mia gratitudine per esserti sobbarcato anche alla conferenza alla Università. Gli echi sono stati meravigliosi e il rimorso degli assenti sincero. Io poi mi sono accorto che si è spostata su di me l'attenzione dello ambiente, e anche di questo ti ringrazio.

A proposito dello attacco di Giarrizzo, forse non ti ho dato anche il testo della perizia che ho fatto eseguire da due periti legali del Tribunale di Palermo, ed anche professori universitari, i quali non solo confermano che la lettera contestata è certamente di Pilo, ma che comunque essa non può assolutamente essere di Luigi Orlando come il Giarrizzo ha avventato.

Venendo a Roma testimonieremo presso tua moglie che durante il soggiorno palermitano ti ha accompagnato il costante rammarico di essere solo e che hai rinunciato a più di una visita allettante proprio per riservarti di farla assieme ad essa. Sperando che frattanto essa si sia ristabilita ti mando con mia moglie le più vive cordialità.





SOCIETÀ SICILIANA PER LA STORIA PATRIA

PIAZZA SAN DOMENICO - TEL. 211774 - PALERMO

MARTEDÌ 6 MAGGIO ALLE ORE 18, RODOLFO MOSCA PROFESSORE DI STORIA
DEI TRATTATI INTERNAZIONALI NELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, PARLERÀ SUL TEMA:

RISCOPERTA DI SONNINO

SARÀ GRADITO IL SUO CORTESE INTERVENTO.

IL PRESIDENTE

CAMILLO GIARDINA

PALERMO 24 - 4 - 1975



UNIVERSITÀ DI PALERMO
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Il Prof. RODOLFO MOSCA ordinario di Storia dei trattati internazionali nella Università di Firenze, il giorno 7 maggio 1975, alle ore 18 nei locali della Facoltà di Giurisprudenza, Sala delle Lauree, su invito del Comitato palermitano dello Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, terrà una conferenza sul tema:

LE ORIGINI DEL SISTEMA BIPOLARE
NELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI QUESTO DOPOGUERRA

Sarà gradito il Suo intervento.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PROF. G. FALZONE

IL PRESIDENTE DELLA FACOLTÀ
PROF. S. ORLANDO CASCIO

Palermo, 15 aprile 1973.

Carissimo professore,

mi rendo conto della penosa situazione familiare in cui, soprattutto la signora, é vittima. Non sono io solo a rendermene conto (tutti l'altra sera in Consiglio ne abbiamo parlato); non si preoccupi per la Storia Patria e scelga Lei la data, anche dopo la estate, se crede; e intanto riceva, con la signora, lo attestato della nostra solidarietà commessa. Forse tra l'8 e il 10 maggio sarò a Roma di ritorno da Venezia, e non mancherò di telefonarLe, ma fin da ora La prego di non disturbarsi oltre l'indispensabile tempo per un incontro telefonico.

Coi migliori saluti.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

Carissimo Professore -

Io le debbo chiedere perdono di molto
fine febbraio, fino a questo momento senza defezione di
giù. Ho purtroppo la ragione e sempre la stessa
di mia noiera. Sare le ho più piegate, e
surrendute di tutto: da un'idea una oramai
la danno per spacciata (mi perdono anche
questa brutalità di linguaggio); ogni mese dico
no che ne ho ansietà per due settimane,
una settimana, pochi giorni. E vengono regolarmente
mente smentiti, in una altalena angosciosa
e angosciante per tutti. In queste condizioni
fare programmi è impossibile; e anzi mi
dalle di averne fatto uno, quanto mai desi-
derato, proprio con lei e a due spese, se
mi può dire. Ho tentato a farmi vivo,

Sopra la pettolina telefonata a Palermo (che
mi sembrava davvero che la contestasse fosse im-
minentissima), perché sempre ritenevo che
"fra una settimana", "fra dieci giorni", io
non stavo in grado di proporre un'alternati-
va, una data che potesse risultare convenien-
te. Ma sì, in queste condizioni, non ho al-
tra scelta che quella che porta a un rir-
vio, diciamo per l'autunno prossimo, e
lei vorrà ancora correre qualche rischio
con me.

Diede da mi dispiace profondamente
e dice ogni cosa. Le proprio non me se
vorrà tempo, quando viene a Roma, mi
faccia avvertito: saremmo molto lieti
di pagare in lei qualche cosa, a pran-
zo o a cena. Mia Nofie si unisce a
me nel dirle con molta cordialità.
Intanto, con Mia Nofie ancora, invio
a lei e alla sua gentile coppia gli auguri
più sinceri e amici che vidi di Buona Pasqua.
La saluta tanto cordialmente il suo
Raffaello



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

Roma, 8 giun. 73

Carissimo Professore -

Grazie per la Sua lettera del
29/12, che ho ricevuto soltanto ieri l'al-
tuo. Le rispondo subito dicendo che
in via di massima mi starebbe bene
- per Palermo - la data del 22 (giove-
di) febbraio. Per Trapani, potrebbe
andare il giorno successivo, venerdì
23.

Lei mi chiede cortesemente se ver-
rà una notte. Le rispondo di sì -
una notte verò con grande piacere.

Il tema alla Guveragnina po-
rebbe essere - se lei è d'accordo -
in entrambi i casi, la risposta di

Sarmino". Eventualmente, potrei
intollerare mi a Tropani su quel
che aspetto non trattato diffusamen-
te a Palermo. In ogni caso, la pre-
valenza è data all'opera di Sar-
mino sul Ministro degli Esteri.

Contremmo di arrivare - solo
variazioni - su il Pelitano,
mercoledì sera alle 22.41, sempre
che mio figlio non consenta a
prendere l'aereo.

Questo vedente profocamento,
al quale, le ripeto, teniamo molto,
e che ne siamo particolarmente gra-
ti, è tuttavia purtroppo subadi-
vato ad una buona evenienza
difficilmente prevedibile. Voglio dire



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

2

che mio Suocero dal maggio scorso
è malato di un cancro inestricabile,
le sue condizioni sono diventate prou-
to miei gravi - ma data l'età non
si può formulare nessuna previsione
sull'esito finale, per quanto scaturito,
se mio Suocero dovesse trovarsi in
fine di vita tra circa un mese o
due più, mio figlio non potrebbe
venire. E ho un sospetto che ciò che
deve accadere non accada proprio
nei giorni preordinati: per le mie
due conferenze. Questa è l'unica
e sola incertezza - o condizione - che
grava sul bel programma.

Ricordo proprio ora il volume che
lei ha voluto mandarmi su Nils,
lo Roddico : è molto bello e lo
leggerò con senza immaginazione. pro-
pre di more per aver pensato a
me anche in questa circostanza.

La preghiamo, Mio Amore ed io,
di pagare i nostri oneri e i nostri
onori alla sua gentile cura.
A lei, cari amici, uniamo i più
cordiali e amici devoti saluti.

A ben presto. Sua

Rodolfo

5 15 3
MOD. 30
Telegr. - 61

INDICAZIONI D'URGENZA
Ricevuto il

15/02/15.3

Qualifica DESTINAZIONE

61701RMPXU26

413

~~TELEGRAMMA~~

N. di recapito. Rimesso al fattorino alle ore

NULLA È DOVUTO AL FATTORINO PER IL RECAPITO

PROF GAETANO FALZONE

VIAMARIORAPISARDI 16 PALERMO

MOD. 30
cod. 1212

1971

tempo medio

COL

rimo num. telegramma, minuti della

ZIONE minuti



del 1971 - Roma - I.P.O. - S. (c. 52/100)

AGGRAVARI CONDIZIONI MIA SUOCERA FACENDONE PREVEDERE FINE

+ IMMINENTE METTERRI IMPOSSIBILITA MANTENERE IMPEGNO DATA FISSATA

PREGOLA CONSENTIRMI RINVIO SCUSANDOMI TELEFONERO DOMANI

CORDIALITA MOSCA

Palermo, 12 dicembre 1972.

Carissimo professore,

non mi meraviglia che la mia lettera Le sia giunta con notevole ritardo. In questo momento impazzisco col piano di distribuzione dell'opera da me curata su Rodolico.

Andando al tema scelto mi sembra molto interessante e prevedo il modo con cui lo tratterà e lo arricchirà rispetto a quanto oggi se ne sappia. Ho una sola preoccupazione, e cioè che esso non possa apparire connesso ai programmi tradizionali della nostra Società che l'anno venturo compirà un secolo di vita spesa al servizio della storia di Sicilia. Ora se Lei accanto al Sonnino artefice della politica estera del nostro paese potesse vedere anche l'autore della inchiesta del 1875 il dubbio cadrebbe senz'altro. A questo proposito La informo che il prossimo congresso nazionale di storia del Risorgimento si terrà a Palermo nel 1974 e con ogni probabilità avrà come tema le inchieste meridionali.

Per quanto riguarda la data potrò esserle preciso dopo l'assemblea sociale già fissata per il 19 dicembre per il rinnovo delle nostre cariche. Il nuovo consiglio direttivo verrà informato della Sua adesione e potrà proporle quindi alcune date o esaminerà quelle da Lei proposte. Intanto, la ringrazio anche a nome del presidente della accettazione e Le porgo i saluti ed auguri migliori che naturalmente vanno, con Lei, anche alla Signora.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE « CESARE ALFIERI »

50121 FIRENZE -- VIA LAURA, 48

Roma, 6 dicembre 1972

Cariissimo Professore -

Ricordo ora la sua lettera del 24 novembre scorso, e le rispondo immediatamente. Mi consente di ringraziarla per il suo buon ricordo e la sua amicizia, alla quale tengo molto, anche se la distanza, e gli eventi, familiari e non, rendono per troppo rari gli incontri e le testimonianze. La sua lettera, dunque, mi ha fatto grande piacere; ed eccomi qua. Verrò senz'altro a Palermo accettando l'invito suo e quello alla Società di Storia Patria, quando lei ce la darà sia il momento opportuno. Non ho involti impegni fuori d'Italia almeno fino a maggio. Tenga molte presentate

Palermo, 10 marzo 1970.

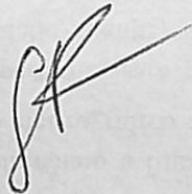
Caro professore,

Privo di riscontro alla mia con cui Le chiedo il tema della conferenza da tenere a Palermo, Le ho telefonato, trovandomi a Roma, giovedì o venerdì, ma ho appreso che era fuori. Vorrei ora che mi facesse al più presto conoscere il tema (o i temi) e se Le va il periodo dal 15 al 20 aprile. Coincide classicamente con la "primavera siciliana".

Un Suo pubblico giudizio sul mio Crispi mi riuscirebbe certamente molto utile in questo momento, ed io La ringrazio vivamente per avermelo gentilmente promesso. Attendo di leggerlo sul "Carlino" o altrove, con evidente, comprensibile interesse...

Coi più devoti saluti per la Signora accolga le mie vive cordialità.

Gaetano Falzone





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

Roma 10 maggio
1970

Carissimo Professore -

Quando si passa dalla parte del m-
to è come metterli su un piano inclina-
to. Si ha sempre più torto, non l'è
verso; e si precipita - anche - nella col-
tura eduzionale.

Lei è stato, per quel che mi riguarda,
nei suoi confronti. A una sua genti-
lissima, amichevole offerta di una cene,
senza a Palermo ha risposto, e con-
fesso dire, un ostinato e incomprensibile
e (all'impavida) silenzio. Debbo
verosimilmente giustificarmi, poiché la sua
amicizia mi è particolarmente ca-
ra e preziosa; e non vorrei averla
sopraffatta. Attendo, per rispondere

e concludere l'ambito viaggio a Palermo,
ma se puoi da Bologna che mi permetta
le di dire che la promessa di una
recompensa del suo bel corpo starà
per avvenire. Et invece anche Pato,
già talora; finché l'altro giorno
per la Befana mi hanno fatto capire
che « non potevano » moralizzare la
competenza del loro reattore obli-
viale. Ne ho dispiace moltissimo;
e non mi resta che dire d'aver
provato a scrivere l'artista e poi
mandare picchi perché lei le possa
utilizzare dove vuole -

Sì, di primo in giorno ho
rimandato il dovere di scriverla,
specie dopo le sue premurose sollecitazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FIRENZE

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI"

2

trazioni. E adesso mi trovo nell'
l'obbligo di chiedete di scusar-
mi. Per la differenza ormai
è tardi, e penso che sia meglio
rimandare tutto - se lei ancora
vorrà - all'autunno prossimo.

Intanto, sarei lieto, se mia
figlia, di averla ancora vostro
ospite a Roma, non appena lei
tornerà quaggiù. Ricordi, con
affetto, che io sono e sarò un
amico disinteressato; ma non sono

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
FACOLTÀ DI LETTERE E SCIENZE
CORSO DI LETTERE E SCIENZE

affetto, se quanto sta in me,
un amico perduto.

La prego di ricordarmi alla
gentile Consorte, e di pratica-
re i miei cherchi e salutari sa-
luti del mio

Pompeo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE "C. ALFIERI",

ISTITUTO DI STORIA DEI TRATTATI
VIA LAURA, 48 - TELEFONO 283.965/8

Roma, 4 settembre

1969

Caro Professore

Torna sul mio tavolo, tornato ieri sera dalle vacanze, la sua gentile lettera del 25 apr. La ringrazio per avermi ricordato la promessa fatta relativa alla pubblicazione di documenti riguardanti Nordini. Non l'avevo dimenticato, ma la sua lettera mi spiana a prendere una decisione.

La decisione, in via di massima, è presa. Ma tuttora optare tra due soluzioni: dare mio solito la forma di una garbata risposta al generale Nordini (con il quale

ho avuto, dopo l'Alfa, una interessante
rispondenza) oppure di affrontare un discorso
del tutto autonomo (e diverso). Mi scorrano
però un paio di settimane per ricevere
certo materiale - e purtroppo per molti
altri lavori.

Io sarò a Genoa per il convegno
cripico di fine settembre. Penso che sarò
presente anche lei. Potremmo mettere o
punto ogni cosa in quell'occasione, da
mi sarebbe molto gradito.

Alia Noyke le ricambio i suoi saluti
e con me la prego di ricordarci alla
pura. La saluto cordialmente il
buon

Roma Mosca

Non saprei che cosa rispondere, quasi
e al volume sulla Ruffia in suo pri-
mo. Penso che di regola esso si vanga
nelle mani del recensore, senza che stia
alcun consenso esplicito dell'autore. Com-
ma è affare di pertinenza dell'editore,
che cura gli invii; dal momento che
lei non ha l'opportunità di
avere che un numero ogni esiguo di
questo, neppure sufficiente a far fronte
agli invii di rito maggiori ed in-
debiti.

Lieta di aver avuto l'occasione di
ringraziarla per la sua gentile e auto-
revole attenzione nei riguardi dell'ope-
ra mia. La prego di gradire i miei
più cordiali saluti.

Raffaella Motta



R. UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Pavia, li 10 / X / 1932

Gentili signora -
Di ritorno da un lungo
soggiorno all'estero, trovo la Sua car-
ta lettera del 5.10. u.s. Ho intanto
il piacere di poterla ringraziare viva-
mente per la Sua lusinghiera reser-
va del mio libro sulla Ruffia; ciò
che mi ha non aver potuto fare, ignoran-
do il suo indirizzo. Sono ormai l'atto
che l'opera mia l'abbia interrogata:
non mancherò a questo proposito, di
farle avere ogni volta, in futuro, con
cordato invio, quegli studi che devo
pubblicare.